

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4392 del 10/08/2026
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1852 del 28-03-2024, intestata alla ditta CASALGRANDE PADANA SPA, installazione sita in Via Strada Statale 467 n. 101 (Dinazzano), comune di Casalgrande (RE) - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4599 del 10/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Responsabile adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dieci AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica n. 19318-2026

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1852 del 28-03-2024, intestata alla ditta CASALGRANDE PADANA SPA, installazione sita in Via Strada Statale 467 n. 101 (Dinazzano), comune di Casalgrande (RE) - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamati

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- in particolare l'articolo 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale.

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 11 febbraio 2008 "Attuazione della normativa IPPC – approvazione linee guida per comunicazione dei dati di monitoraggio e controllo da parte dei gestori impianti di produzione di piastrelle di ceramica. Indirizzi alle autorità competenti";
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 "Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione di Giunta Regionale n. 373 del 10-01-2025 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018”;
- premesso che per il settore di attività oggetto della presente, in attesa della pubblicazione delle relative conclusioni sulle BAT (art. 5 comma 1 lettera 1-ter.2 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda) esistono i seguenti riferimenti:
 - il BRef (Best Available Techniques Reference Document) di agosto 2007, presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea;
 - il D.M. 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici, gestione dei rifiuti, allevamenti, macelli e trattamento di carcasse per le attività elencate nell’Allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;
 - il BREF “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;
 - gli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale – serie generale 135 del 13 giugno 2005:
 1. “Linee guida generali per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all’allegato I del D.Lgs. 372/99 (oggi sostituito dal D.Lgs. 152/06-ndr)”;
 2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;
- il BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all’indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

premessi che con Determinazione dirigenziale n. 1852 del 28-03-2024 è stato rilasciato alla ditta CASALGRANDE PADANA SPA il riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l’esercizio dell’attività di cui al codice 3.5 dell’Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell’impianto sito in Strada Statale 467 n. 101 (Dinazzano), comune di Casalgrande (RE);

vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 12-06-2026 (prot. n. 107796 del 12-06-2026), con cui la ditta rende nota l’intenzione di realizzare le seguenti modifiche:

- nella I fase:
 - installare un essiccatoio a valle della pressa n. 9 del tipo Sacmi EVA 793C;
 - ridurre la lunghezza di 2 dei 4 essiccatoi orizzontali, n. 1 e 2, a recupero di calore che passerà da 36 m a 17,4 m. Tale intervento è finalizzato ad ottenere lo spazio per lo stoccaggio materiale crudo che si realizzerà nella II Fase;
 - riorganizzare il reparto scelta e confezionamento con passaggio ad un funzionamento sulle 24 h/die su 7 giorni/settimana con movimentazioni notturne sul magazzino esterno;
- nella II fase:
 - sostituire la pressa Sacmi pH 500L (pressa n. 7) e relativo raffreddatore aria/olio con una pressa Sacmi del tipo Continua per piastrelle di grande formato che non necessita di un

raffreddatore aria/olio. La nuova pressa Continua consentirà di realizzare un tappeto pressato avente le dimensioni di una lastra 120x120cm: la deposizione delle polveri ceramiche avverrà disponendo le polveri su un tappeto di un nastro trasportatore dotato di moto intermittente unidirezionale e non più all'interno di stampi tradizionali. Lo strato di atomizzato, steso uniformemente sul tappeto in modo continuativo, subisce un processo di pressatura discontinua, grazie a presse da 35.000 tonnellate equivalenti. Questa lastra o tappeto verrà tagliata in linea per ottenere i formati voluti consentendo una estrema flessibilità produttiva non vincolata al formato da ottenere;

- installare a valle della pressa Continua un essiccatoio orizzontale del tipo Ibrido a 7 piani;
- eliminare l'essiccatoio verticale EVA 993B a valle dell'attuale pressa n. 7;
- installare 2 impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica: uno in copertura allo stabilimento ex Megater, confinante con il sito di Dinazzano, ed utilizzato a magazzino, ed uno in copertura allo stabilimento Dinazzano.

preso atto che, le modifiche che si avranno alle emissioni in atmosfera saranno le seguenti:

- nella I Fase:
 - il nuovo essiccatoio verticale che sarà installato a valle della pressa n. 9 darà origine alla nuova emissione E31;
 - le emissioni E25 ed E26 degli essiccatoi a recupero, a seguito della riduzione della lunghezza, non subiranno modifiche;
 - aumento delle ore di funzionamento per le emissioni E19 ed E20 che passeranno, rispettivamente, da 15 a 24 ore e da 16 a 24 ore;
- nella Fase II:
 - il nuovo essiccatoio orizzontale a 7 piani che sarà installato a valle della pressa Continua darà origine alle nuove emissioni E45, E46 ed E47;
 - a seguito di eliminazione dell'essiccatoio verticale EVA 993B, sarà eliminata anche l'emissione E37;
 - verrà modificata la provenienza delle seguenti emissioni: E8 presse 5-6-7 a E8 pressa Continua, E9 presse 9-10 a E9 presse 8-9-10, E40 presse 2 e 8 a E40 presse 2-5-6;

considerato che, per non determinare l'aumento del carico inquinante emesso a seguito dell'aumento delle ore di funzionamento delle emissioni E19 ed E20, la Ditta ha ridotto il valore di concentrazione dell'inquinante polveri alle emissioni E11, E19 ed E20;

preso atto che la ditta prevede i seguenti accorgimenti per il contenimento dei consumi energetici:

- per la Fase I:
 - l'essiccatoio di nuova installazione tipo SACMI EVA 793C, secondo quanto dichiarato dalla ditta, adotta una tecnologia di risparmio tramite ottimizzazione della ricircolazione dell'aria di essiccamento, in base alla misurazione dell'umidità tramite un igrometro per la regolazione della portata di aria esausta ai camini;
- per la fase II:

- gli essiccatoi verticali EVA 984 (E32), n. 3 EVA 993 (E21-E22-E36), EVA 793C (E31) saranno modificati per essere del tipo “a recupero di calore parziale” con l’installazione di un sistema di recupero calore proveniente dal raffreddamento del Forno 3. Il calore proveniente dal Forno 3 sarà miscelato con calore proveniente dai bruciatori. Tutti gli essiccatoi “a recupero di calore parziale” saranno in grado di funzionare simultaneamente in modalità mista a recupero calore/bruciatori a gas.
 Per gli essiccatoi orizzontali a recupero di calore sarà modificata la provenienza del calore: saranno alimentati dal calore proveniente dal raffreddamento dei forni n. 1 e 2.
 L’essiccatoio che verrà installato sulla linea Continua sarà ibrido a 7 piani del tipo SACMI RD7 285/23.3 Ibrido: tale essiccatoio sarà dotato di bruciatori a gas, resistenze elettriche e sistema di recupero calore dal raffreddamento proveniente dal Forno 4. Questo essiccatoio avrà una alimentazione energetica e gestione di tipo ibrido.
- Verranno installati due impianti fotovoltaici: uno in copertura allo stabilimento ex Megater, confinante con lo stabilimento Dinazzano e adibito a magazzino, di superficie di 5.119 m² e potenza di 1.216,38 kWp ed uno in copertura allo stabilimento Dinazzano di superficie di 7.891 m² e potenza di 1.875,01 kWp. L’energia prodotta da questi impianti sarà inviata al voltaggio di 15.000 V all’unica cabina di ricezione del sito di Dinazzano. Da questa cabina l’energia elettrica raggiunge le tre cabine di trasformazione per essere portata a 400 V poi distribuita alle utenze del sito. Presso il sito sono presenti contatori dedicati che consentono di contabilizzare e comunicare separatamente l’energia elettrica utilizzata in tutte le aree di magazzino per poter effettuare il calcolo degli indicatori correttamente. La ditta prevede che, grazie agli impianti fotovoltaici, un quantitativo atteso di circa 3.500.000 kWh annui consumati sarà autoprodotto da fonti rinnovabili.

preso atto che, in merito alle emissioni sonore:

- la Fase I prevede la riconfigurazione di alcune sorgenti sonore esistenti, l’estensione oraria di specifici impianti e l’introduzione di nuovi elementi, così come sintetizzato nella tabella seguente:

Sorgente sonora	Tipologia modifica	Sistema di mitigazione	Emissione sonora
Camino emissione nuovo essiccatoio E31 (Sorgente S1)	Nuova installazione (Essiccatoio EVA) con portata 6.000 Nm ³ /h	silenziatore di tipo dissipativo e il terminale di scarico sarà orientato verso Nord (opposta ai ricettori)	83 dB(A) a 1 metro (bocca camino)
E19 ed E20 (Sorgenti S2 ed S3)	Estensione operatività 24h	/	86 dB(A) a 1 metro e 77 dB(A) a 1 metro
S4 (Movimentazione notturna) Carrello elevatore diesel	Nuovo transito notturno	Velocità ridotta, limitazione a un massimo di due mezzi simultanei, numero contenuto di transiti.	80 dB(A) a 1 metro

S5 (Movimentazione notturna) Carro con rimorchio	Nuovo transito notturno	Velocità ridotta, limitazione a un massimo di due mezzi simultanei, numero contenuto di transiti.	85 dB(A) a 1 metro
---	-------------------------	---	--------------------

- la fase II prevede l'efficientamento tecnologico di alcune linee produttive del reparto presse e l'introduzione di un nuovo impianto di essiccazione di tipo ibrido. Di seguito si riporta il quadro di sintesi delle nuove sorgenti sonore introdotte:

Sorgente sonora	Tipologia modifica	Sistema di mitigazione	Emissione sonora
Camino di emissione E45 (sorgente S6)	Nuova installazione (Essiccatoio ibrido 7 piani) - portata 14.000 Nm ³ /h	silenziatore di tipo dissipativo	80 dB(A) a 1 metro
Camino di emissione E46 (sorgente S7)	Nuova installazione (Essiccatoio ibrido 7 piani) - portata 14.000 Nm ³ /h	silenziatore di tipo dissipativo	80 dB(A) a 1 metro
Camino di emissione E47 (sorgente S8)	Nuova installazione (Essiccatoio ibrido 7 piani) - portata 12.600 Nm ³ /h	silenziatore di tipo dissipativo	80 dB(A) a 1 metro

- stante gli interventi di mitigazione sopra descritti e in riferimento alle valutazioni effettuate, il TCA prevede il rispetto dei limiti acustici vigenti presso i confini aziendali e presso i ricettori abitativi individuati.

preso atto che verrà modificato il programma di funzionamento dei reparti come indicato nella seguente Tabella:

FASE/REPARTO	FUNZIONAMENTO IMPIANTO				
	ore/giorno di funzionamento	turni/giorno	giorni/sett	sett/anno	ore/anno
Macinazione argilla	24	3	7	50	8400
Atomizzazione argilla	24	3	7	50	8400
Formatura ed essiccamento	24	3	7	50	8400
Preparazione smalti	24	3	7	50	8400
Smaltatura	24	3	7	50	8400
Cottura	24	3	7	50	8400
Scelta e imballaggio	24	3	7	50	8400
Rettifica	24	3	7	50	8400
Magazzino*	24	3	7	50	8400

*si considera la movimentazione esterna. Tuttavia il carico/scarico camion di piastrelle, rifiuti/sottoprodotti e materie prime sarà effettuato esclusivamente dalle ore 8.00 alle ore 18.00 nei giorni feriali.

considerato che con nota prot. n. 116220 del 25-06-2026 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE al prot. 125084 del 08-07-2026.

acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Scandiano– prot. 135785 del 24-07-2026, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto.

ritenuto necessario modificare tali elementi nell'AIA vigente;

verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAE;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del SAE ARPAE di Reggio Emilia, con sede in via Amendola, 2 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- **al paragrafo D2.2 Comunicazioni e requisiti di notifica è aggiunta la seguente prescrizione:**

- 3) La ditta deve comunicare la data di conclusione delle modifiche previste nella Fase I.
4) La ditta deve comunicare la data di conclusione delle modifiche previste nella Fase II.

- alla data di conclusione della fase I, la tabella A del paragrafo D2.4 Emissioni in atmosfera è così sostituita:

Tabella A)

punto di emission e n.	provenienza	portata [Nm³/h]	durata della emissione [h/giorno]	tipo di sostanza inquinante	concentrazione limite dell'inquinante [mg/Nm³]	tipo di impianto di abbattimento	periodicità autocontrolli
E1	Forni (forni n. 2-4)	40000	24	polveri	3	FT con calce	trimestrale
				fluoro	3		annuale
				piombo	0.3		semestrale
				SOV (C tot) di cui aldeidi	50 20		annuale *
				ossidi di azoto	200		annuale **
				ossidi di zolfo	500		
E2	Forni (forni n. 1-3)	40000	24	polveri	3	FT con calce	trimestrale
				fluoro	3		annuale
				piombo	0.3		semestrale
				SOV (C tot) di cui aldeidi	50 20		annuale *
				ossidi di azoto	200		annuale **
				ossidi di zolfo	500		
E3	Carico mulini e tramogge	55000	24	polveri	10	FT	semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E4	Stoccaggio atomizzato	45000	24	polveri	10	FT	semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E5	Silos atomizzato e invio alle torri tecnologiche	30000	24	polveri	10	FT	semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E6	Torri tecnologiche	30000	24	polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***

E7	Pressa n. 3	50000	24	polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E8	Presse n. 5-6-7	75000	24	polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E9	Presse n. 9-10	75000	24	polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E10	Pulizia pneumatica (5 presse, torri tecnologiche, macinazione e plv FT smalteria)	1500	24	polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E11	Spazzole uscita forni	13500	24	Polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E12	Pulizia pneumatica (5 presse, torri tecnologiche, macinazione)	1500	24	Polveri	8	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E13	Atomizzatore	28000	24	Polveri	13,1	FT	Trimestrale
				ossidi di azoto	200		annuale
				CO ^{oo}	100		annuale**
				ossidi di zolfo	35		***
				silice libera cristallina	5		***
E14	Atomizzatore	48000	24	Polveri	17,5	FT	Trimestrale
				ossidi di azoto	200		annuale
				CO ^{oo}	100		annuale **
				ossidi di zolfo	35		***
				silice libera cristallina	5		***
E15	Atomizzatore	56000	24	Polveri	15	FT	Trimestrale
				ossidi di azoto	200		annuale
				CO ^{oo}	85,7		annuale **
				ossidi di zolfo	35		annuale **

				silice libera cristallina	5		***
E16	Uscita presse	50000	24	Polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E18	Macinazione smalti e smaltatura (2 linee)	36000	24	Polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E19	Spazzole reparto scelta	16000	24	Polveri	8	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E20	Pulizia pneumatica forni scelta	1300	24	Polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E21-22	Essiccatoi verticali	6000	24	/	/	/	/
E23-24	Essiccatoi orizzontali	20500	24	/	/	/	/
E25-26	Essiccatoi orizzontali	16000	24	/	/	/	/
E27-28	Raffreddamento forni	20500	24	/	/	/	/
E29	Raffreddamento forno	20500	24	/	/	/	/
E30	Raffreddamento forno 4	32000	24	/	/	/	/
E31	Essiccatoio verticale n. 9	6000	24	/	/	/	/
E32	Essiccatoio verticale	9000	24	/	/	/	/
E33	Smalteria	36000	24	Polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***

E35°	Turbina a gas	58000	Saltuaria	NO _x CO	450 100	fino al 31-12-2024	/	/
				NO _x CO	150 100	dal 01-01-2025		
E36	Essiccatoio verticale	6000	24	/	/	/	/	/
E37	Essiccatoio verticale	6000	24	/	/	/	/	/
E38	Linee di squadratura a secco (1 e 2)	37500	24	Polveri	10	FT	Semestrale	
				silice libera cristallina	5		***	
E40	Presse 2-8	75000	24	Polveri	10	FT	Semestrale	
				silice libera cristallina	5		***	
E41	Pulizia pneumatica reparto presse	1500	24	Polveri	10	FT	Semestrale	
				silice libera cristallina	5		***	
E42	Essiccatoio orizzontale (camino di espulsione aria umida)	14000	24	/	/	/	/	/
E43	Essiccatoio orizzontale (camino di stabilizzazione)	12600	24	/	/	/	/	/
E44	Linee di squadratura a secco (3 e 4)	38000	24	Polveri	10	FT	Semestrale	
				silice libera cristallina	5		***	
G1 ⁺	Gruppo elettrogeno	Tiraggio naturale	Emergenza Saltuaria	Polveri Ossidi di azoto Ossidi di zolfo §	150 500 1700	/	/	/

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** i limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h

° per tale emissione derivante da un medio impianto di combustione, visto il suo funzionamento inferiore alle 500 ore/anno, l'Azienda è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici.

°° per il campionamento del CO dovrà essere utilizzata la metodica UNI 9969 (NDIR).

+ il tenore di ossigeno negli effluenti gassosi è del 3 %.

§ Il valore si considera rispettato se sono utilizzati combustibili con un tenore di zolfo uguale o inferiore all'1 %.

La data ultima di messa a regime per le emissioni E11-E19-E20 ed E31 è il 31/12/2026.

MESSA A REGIME EMISSIONI n. E11-E19-E20 ed E31.

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D.Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152.

- Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento.
- Trasmissione, entro 30 giorni dalla data di messa a regime, dei dati relativi alle emissioni E11-E19-E20 ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose (considerato che trattasi di emissioni già sottoposte ad autocontrollo, che la modifica è inerente alla riduzione del limite per il parametro polveri, 1 campionamento nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime) tramite PEC ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento. Possono essere stabiliti dall'Autorità Competente (ARPAE SAE) tempi di comunicazione dei dati superiori a 30 giorni, nel caso di comprovate necessità tecniche diverse .
- Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni.
- Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (ARPAE SAE), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.
- Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'Autorità Competente (ARPAE SAE), di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione si intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.
- **al paragrafo D2.4 Emissioni in atmosfera sono aggiunte le seguenti prescrizioni:**
16) Ai sensi dell'art. 294 del D.Lgs.152/06, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, l'impianto di combustione E35 turbina a gas deve essere dotato, se tecnicamente possibile, di un

sistema di controllo della combustione, che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

17) In merito alle ore di funzionamento dell'emissione E35 turbina a gas, la ditta deve ottemperare a quanto previsto dall'art. 273-bis comma 15 del D.Lgs. 152/06.

- alla data di conclusione della fase II, la tabella A del paragrafo D2.4 Emissioni in atmosfera sarà così sostituita:

Tabella A)

punto di emission e n.	provenienza	portata [Nm³/h]	durata della emissione [h/giorno]	tipo di sostanza inquinante	concentrazione limite dell'inquinante [mg/Nm³]	tipo di impianto di abbattimento	periodicità autocontrolli
E1	Forni (forni n. 2-4)	40000	24	polveri	3	FT con calce	trimestrale
				fluoro	3		annuale
				piombo	0.3		semestrale
				SOV (C tot) di cui aldeidi	50 20		annuale *
				ossidi di azoto	200		annuale **
				ossidi di zolfo	500		
E2	Forni (forni n. 1-3)	40000	24	polveri	3	FT con calce	trimestrale
				fluoro	3		annuale
				piombo	0.3		semestrale
				SOV (C tot) di cui aldeidi	50 20		annuale *
				ossidi di azoto	200		annuale **
				ossidi di zolfo	500		
E3	Carico mulini e tramogge	55000	24	polveri	10	FT	semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E4	Stoccaggio atomizzato	45000	24	polveri	10	FT	semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E5	Silos atomizzato e invio alle torri tecnologiche	30000	24	polveri	10	FT	semestrale
				silice libera cristallina	5		***

E6	Torri tecnologiche	30000	24	polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E7	Pressa n. 3	50000	24	polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E8	Pressa continua	75000	24	polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E9	Presse n. 8-9-10	75000	24	polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E10	Pulizia pneumatica (5 presse, torri tecnologiche, macinazione e plv FT smalteria)	1500	24	polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E11	Spazzole uscita forni	13500	24	Polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E12	Pulizia pneumatica (5 presse, torri tecnologiche, macinazione)	1500	24	Polveri	8	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E13	Atomizzatore	28000	24	Polveri	13,1	FT	Trimestrale
				ossidi di azoto	200		annuale
				CO ^{oo}	100		annuale**
				ossidi di zolfo	35		***
				silice libera cristallina	5		***
E14	Atomizzatore	48000	24	Polveri	17,5	FT	Trimestrale
				ossidi di azoto	200		annuale
				CO ^{oo}	100		annuale **
				ossidi di zolfo	35		annuale **

				silice libera cristallina	5		***
E15	Atomizzatore	56000	24	Polveri	15	FT	Trimestrale
				ossidi di azoto	200		annuale
				CO ^{oo}	85,7		annuale **
				ossidi di zolfo	35		***
				silice libera cristallina	5		
E16	Uscita presse	50000	24	Polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E18	Macinazione smalti e smaltatura (2 linee)	36000	24	Polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E19	Spazzole reparto scelta	16000	24	Polveri	8	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E20	Pulizia pneumatica forni scelta	1300	24	Polveri	10	FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5		***
E21-22	Essiccatoi verticali	6000	24	/	/	/	/
E23-24	Essiccatoi orizzontali	20500	24	/	/	/	/
E25-26	Essiccatoi orizzontali	16000	24	/	/	/	/
E27-28	Raffreddamento forni	20500	24	/	/	/	/
E29	Raffreddamento forno	20500	24	/	/	/	/
E30	Raffreddamento forno 4	32000	24	/	/	/	/
E31	Essiccatoio verticale n. 9	6000	24	/	/	/	/
E32	Essiccatoio verticale	9000	24	/	/	/	/

E33	Smalteria	36000	24	Polveri	10		FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5			***
E35°	Turbina a gas	58000	Saltuaria	NO _x CO	450 100	fino al 31-12-2024	/	/
				NO _x CO	150 100	dal 01-01-2025		
E36	Essiccatoio verticale	6000	24	/	/		/	/
E37	Essiccatoio verticale	6000	24	/	/		/	/
E38	Linee di squadratura a secco (1 e 2)	37500	24	Polveri	10		FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5			***
E40	Presse 2-5-6	75000	24	Polveri	10		FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5			***
E41	Pulizia pneumatica reparto presse	1500	24	Polveri	10		FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5			***
E42	Essiccatoio orizzontale (camino di espulsione aria umida)	14000	24	/	/		/	/
E43	Essiccatoio orizzontale (camino di stabilizzazione)	12600	24	/	/		/	/
E44	Linee di squadratura a secco (3 e 4)	38000	24	Polveri	10		FT	Semestrale
				silice libera cristallina	5			***
G1 ⁺	Gruppo elettrogeno	Tiraggio naturale	Emergenza Saltuaria	Polveri Ossidi di azoto Ossidi di zolfo §	150 500 1700	/		/
E45	Essiccatoio orizzontale RD7 285/23.3 Camino di espulsione 1	14000	24	/	/		/	/
E46	Essiccatoio orizzontale RD7	14000	24	/	/		/	/

	285/23.3 Camino di espulsione 2						
E47	Essiccatoio orizzontale RD7 285/23.3 Camino di stabilizzazione	12600	24	/	/	/	/

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** i limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

*** limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h

° per tale emissione derivante da un medio impianto di combustione, visto il suo funzionamento inferiore alle 500 ore/anno, l'Azienda è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici.

°° per il campionamento del CO dovrà essere utilizzata la metodica UNI 9969 (NDIR).

+ il tenore di ossigeno negli effluenti gassosi è del 3 %.

§ Il valore si considera rispettato se sono utilizzati combustibili con un tenore di zolfo uguale o inferiore all'1 %.

La data ultima di messa a regime per le emissioni E8-E9-E40-E45-E46 ed E47 è il 31/12/2028.

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D.Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152.

- Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento.
- Trasmissione, entro 30 giorni dalla data di messa a regime, dei dati relativi alle emissioni ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose per le emissioni E8-E9-E40 (considerato che trattasi di emissioni già sottoposte ad autocontrollo, che la modifica è relativa al cambio della provenienza, 1 campionamento nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime) tramite PEC ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento. Possono essere stabiliti dall'Autorità Competente (ARPAE SAE) tempi di comunicazione dei dati superiori a 30 giorni, nel caso di comprovate necessità tecniche diverse .
- Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni.
- Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (ARPAE SAE), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.
- Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune

delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'Autorità Competente (ARPAE SAE), di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione si intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario.
- **al paragrafo D2.7 Emissioni sonore sono aggiunte le seguenti prescrizioni:**
 - 5) La ditta, tramite tecnico competente in acustica, dovrà eseguire entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impiantistica e dall'attuazione delle modifiche organizzative previste nella FASE I e successivamente entro 30 giorni dal completamento di quelle relative alla FASE II, una verifica dell'impatto acustico dello stabilimento con misura diretta dei livelli di immissione assoluti e differenziali presso tutti i recettori abitativi e di confine individuati. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento.
 - 6) Entro 45 gg dalla effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati dovranno essere presentati mediante relazione tecnica, firmata da TCA, nel caso in cui dalle suddette misure di verifica emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente individuate le cause e predisposti i necessari interventi di insonorizzazione.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1852 del 28-03-2024 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente
Responsabile Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.